



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5/6

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI
ARTENA, CARPINETO ROMANO, COLLEFERRO, GAVIGNANO, GORGA, LABICO, MONTELANICO, SEGNI,
VALMONTONE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI.

Comune capofila CARPINETO ROMANO

VERBALE DEL 27 OTTOBRE 2017

L'anno duemiladodici, il giorno ventisette del mese di ottobre, alle ore 10.00, nella Sala Riunioni del Comune di Carpineto Romano, Capofila del Piano di Zona del Distretto RM 5/6,

sono presenti:

Matteo Battisti- Sindaco del Comune di Carpineto Romano
Dr. Massimo Migliaresi – Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Dr.ssa Federica Spigone- Sociologa dell'Osservatorio Sociale - Ufficio di Piano
Dr.ssa Alessia Piacentini- Sociologa dell'Osservatorio Sociale - Ufficio di Piano
Dr.ssa Eleonora Romanelli- Statistico dell'Osservatorio Sociale - Ufficio di Piano
Enzo Arata – FNP CISL ROMA Capitale e Rieti (Colleferro)
Angelo Caliciotti - CISL ROMA Capitale e Rieti
Silvia Ioli – CGIL Roma sud Pomezia Castelli
Adriana Bozzi – FP CGIL
Ettore Casoni – SPI CGIL Roma sud Pomezia-Castelli
Fabrizio Franceschlli – UIL Pomezia Castelli
Giammario Innammorato – FP CGIL
Ettore Pucinischi – SPI CGIL LEGA Valle del Sacco
Antonio Boschi - SPI CGIL LEGA Valle del Sacco

- che con lettera Prot. n.7263 del 20.10.2017 sono stati convocati le OO.SS Provinciali, funzione Pubblica, Territoriali e Pensioni CGIL-CISL UIL, per il giorno 27.10.2017, ore 10:00, presso il Comune di Carpineto Romano (Sala Riunioni);

Il Sindaco del Comune Capofila, Carpineto Romano, dopo aver salutato i presenti conferma l'importanza della fase di concertazione con i sindacati e presenta il nuovo Coordinatore dell'ufficio di Piano, Massimo Migliaresi. Passa poi ad illustrare brevemente la storia degli ultimi anni del nostro Piano Sociale di Zona, con le relative problematiche che ci impediscono di essere un'eccellenza, tra cui la mancanza di fondi pregressi da parte dell'ASL di circa Euro 250.000,00, nonché la carenza della presenza della stessa nel tavolo istituzionale secondo quanto stabilito dalla DGR, che non favorisce l'integrazione socio-sanitaria, obiettivo principale della legge regionale. Il Sindaco sottolinea la difficoltà di programmare, a fine anno, progetti già realizzati e coglie l'opportunità per condividere un percorso per l'anno nuovo, pensiero condiviso anche dai presenti. Si rimarca l'involuzione del Piano, con l'esternalizzazione del Servizio Sociale professionale e Pua, nonché dell'Ufficio di Piano (Osservatorio), per la mancanza di condivisione tra i politici del territorio di costruire una *governance* ben solida.

Adriana Bozzi: ribadisce l'involuzione del sistema a causa del precariato del personale e chiede al Comune Capofila di invitare tutte le sigle sindacali al Tavolo Istituzionale, ricorda anche la atipicità della frammentarietà della gestione dei servizi del Piano, nonostante la Regione Lazio auspica l'unicità della gestione.

Ettore Casoni: fa riflettere sul fatto che spesso il Comune capofila è gestito da Comuni più piccoli per popolazione e per territorio e pone il quesito di quanto siano ascoltati dai Comuni più grandi, forse è anche questo il risultato della problematicità della gestione.

Silvia Ioli: propone di fare un'alleanza, ognuno in base al suo ruolo, tra amministrazione e sindacato, tenendo presente la delibera regionale che mette in fila un po' di questioni e si dovrebbe cominciare a ragionare sull'avvio di un percorso di verifica e di monitoraggio fissando un'incontro per il mese di gennaio 2018.

Fabrizio Franceschilli: condivide pienamente con quanto affermato da Silvia Ioli e propone di calendarizzare gli incontri, partendo dal mese di gennaio 2018, per avviare un percorso di riqualificazione delle prestazioni.

Ettore Pucinischi: è troppo tempo che si parla della costituzione del Consorzio a causa di resistenze da parte dei Comuni che hanno affidato alcuni servizi del Piano Sociale di zona alla ASSC, l'obiettivo dovrebbe essere quello di stabilizzare e dare dignità ai lavoratori, un'idea potrebbe essere quella di costituire il Consorzio con i Comuni disponibili e lasciare la possibilità agli altri di poter entrare in seguito.

Il Sindaco chiede alla Dr.ssa Spigone di illustrare nel dettaglio le schede tecniche e finanziarie, la quale le espone facendo un excursus su tutti i progetti del Piano di Zona.

I Sindacati approvano la linea programmatica illustratagli.

La riunione si conclude alle ore 12.00.

Carpineto Romano, 27.10.2017

Tabella 10.2: Quadro finanziario (budget distrettuale) del Piano Sociale di Zona 2017 articolato per misura, progetto e fonte di finanziamento (Massimali di spesa assegnati con DGR n. 537/2017, della Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11. (Programma di utilizzo degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali, Anno 2017 e pluriennale. Finanziamento importo complessivo di euro 162.332.289,12 di cui, euro 132.333.997,64 a carico dell'esercizio finanziario 2017, euro 23.519.149,52 a carico del bilancio pluriennale 2018 ed euro 6.479.141,96 a carico del bilancio pluriennale 2019).

ANNO 2017

Misure/ Sottomi- sure	Nome del Progetto	Costo complessivo	FONTE DI FINANZIAMENTO						Totale generale			
			Misura 1: Servizi essenziali	Misura 2: Servizi essenziali per i piccoli comuni	Misura 3: Interventi per la non autosufficienza	Misura 4: Famiglia e Minori	Misura 5: Contrasto alle Dipendenze	Misura 6: Inclusione Sociale		Compartecipazioni dei Comuni	Compartecipazione ASL	Compartecipazioni Utenti
1	Ufficio di Piano (amministrazione e controllo)	€ 150.000,00	75.110,83								150.000,00	
1	Servizio sociale professionale	€ 175.000,00	100.000,00								175.000,00	
1	Segreteria sociale-PUA	€ 37.428,00	8.673,70								37.428,00	
1	Assistenza domiciliare integrata	€ 973.814,51	691.336,37								973.814,51	
1	Servizio Pronto Intervento Sociale SOS	€ 5.000,00	5.000,00								5.000,00	
1	Centro diurno socio educativo	€ 234.967,00	100.000,00								234.967,00	
1.2	Il Filo di Arianna	€ 5.000,00	2.486,29								5.000,00	
1.2	Assistenza educativo domiciliare	€ 145.000,00									145.000,00	
2	Progetto Piccoli Comuni	€ 59.868,59		59.868,59							59.868,59	
3.1	Progetto disabili gravi-1.26/20M6	€ 289.238,37									289.238,37	
4.1	Piano Distrettuale Affidamento Familiare	€ 21.812,86				21.812,86					21.812,86	
4.2	Piano Distrettuale Rete Strutture Minori											
5	Piano Distrettuale Dipendenze	€ 48.273,68					48.273,68				48.273,68	
6.1	Sostegno Inclusione Attra (SIA - Inserimenti lavorativi)	€ 40.078,90					40.078,90				40.078,90	
6.3	Contributi economici per disegni psichici	€ 78.287,34					78.287,34				78.287,34	
	TOTALE	€ 2.263.769,25	962.607,19	59.868,59	141.715,51	21.812,86	48.273,68	118.366,24	766.170,00	0,00	124.955,18	2.263.769,25